

Tolto il segreto sugli atti**Senato, via i primi veli sui casi Moro e Ustica**

ROMA Nel calderone dei segreti della Repubblica c'è di tutto, dalla tragedia del Dc-9 Itavia di Ustica del 27 giugno 1980, fino al caso Moro, dalle stragi terroristiche al disastro del Vajont del 1963. Il Consiglio di presidenza del Senato ha desecretato gli atti fino al 30 giugno 2001 relativi alle Commissioni parlamentari d'inchiesta presiedute da un senatore. *A pag. 16*

Da Ustica al caso Moro il Senato solleva il primo velo sui misteri italiani

► Desecretati gli atti delle commissioni parlamentari fino al 2001
Casellati: «Il giorno della verità storica». Ma resta il segreto di Stato

LA PRESIDENTE DI PALAZZO MADAMA: «I FAMILIARI DELLE VITTIME HANNO DIRITTO ALLA PIENA CHIAREZZA»

LA DECISIONE

ROMA Nel calderone dei segreti della Repubblica c'è di tutto, dalla tragedia del Dc-9 Itavia di Ustica del 27 giugno 1980, i cui quarant'anni sono stati appena celebrati con un florilegio di ricostruzioni e presunte rivelazioni su ipotesi missilistiche e sospetti di bomba a bordo, fino al caso Moro, dalle stragi terroristiche al disastro del Vajont del 1963, passando per inchieste parlamentari su Anonima Banchieri, Armi, Aima e Federconsorzi. Tutti capitoli di un libro incompiuto, di un'infinità di pagine depositate nelle sedi giudiziarie, in quelle dei Servizi e negli armadi delle Commissioni che in Parlamento

sono state insediate, hanno lavorato e si sono ufficialmente chiuse, quasi sempre senza una verità definitiva o definitiva. Un contributo alla trasparenza l'ha dato ieri il Consiglio di presidenza del Senato, che ha desecretato con parere unanime gli atti fino al 30 giugno 2001 relativi alle Commissioni parlamentari d'inchiesta presiedute da un senatore.

I FATTI

«Oggi è il giorno della verità storica e della trasparenza», è il commento a caldo del Presidente del Senato, Elisabetta Casellati. «Sono molto soddisfatta. È il coronamento d'una mia battaglia personale. Ho fortemente voluto questo risultato. La memoria delle vittime e il dolore dei familiari hanno diritto alla piena chiarezza su fatti che hanno segnato tragicamente la storia di tutto il Paese». Il segreto che è stato tolto è, per la verità, soltanto quello "funzionale".

Resta il cancellino strisciato sui documenti dal "segreto di Stato", che è prerogativa del governo. Ma intanto l'idea che almeno

il Senato abbia fatto la sua parte, fa sperare in qualche spezzone di verità che su fatti così diversi riesca pian piano a emergere fra le pieghe di tutte le carte prodotte da inchieste e audizioni che non potevano essere divulgate.

Come Ustica, che lunghe e costosissime indagini di tanti magistrati non sono riuscite a illuminare né definire con sentenze univoche (nel civile e nel penale, le verità adombrate sono radicalmente divergenti). E Maurizio Gasparri, che plaude alla decisione del Senato (di cui fa parte), ricorda per esempio che c'è ancora «un'omertà di Stato che va sconfitta», e cita carte del 1979-80 che insieme «al collega Carlo Giovanardi ho potuto consultare nel 2016 in quanto tutti e due membri della Commissione d'inchiesta sulla morte di Aldo Moro».

CARTE

Documenti sul «carteggio tra il nostro governo e la nostra Ambasciata a Beirut dopo il sequestro a Ortona di missili terra-aria ai palestinesi, e sulla reazione delle

frange di estremisti spalleggiate dalla Libia». Non basta, sostiene Gasparri, togliere il "segreto funzionale" se poi resiste quello di Stato su incartamenti conservati in sedi non parlamentari. E per Massimo Teodori, radicale che ha partecipato a tante Commissioni d'inchiesta, «ci sono ormai libri su libri, scritti dagli stessi consulenti delle Commissioni, che sfruttano quei documenti e fanno sì che gran parte dei misteri d'Italia siano dei non misteri. Inoltre, c'è spesso molto di più negli atti giudiziari, comprese le istruttorie e le sentenze, che non nei documenti delle Commissioni

ni che si riducevano spesso a teatrini politici». Una volta firmato il provvedimento dal presidente Casellati, le carte non più segrete saranno consultabili, Covid permettendo, probabilmente da metà luglio.

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli atti desecretati



La presidenza del Senato ha deciso la desecretazione degli atti classificati fino al 2001



Bocciato l'emendamento di Lega e FdI sull'estensione agli atti dal 2001 al 2018

La documentazione comprende i lavori delle Commissioni su



Stragi

X XI XII XIII

legislatura



Ustica



Caso Moro

VIII

legislatura



Anonima banchieri

III

legislatura



Disastro del Vajont

IV

legislatura



Armi

VII VIII

legislatura



Aima

XII

legislatura



Federconsorzi

XIII

legislatura

L'Ego-Hub

